

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
VERBALE RIUNIONE N. 17 DEL 20 FEBBRAIO 2018

Il giorno 20 febbraio 2018, alle ore 17.00 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Rosanna Bacci (Presidente)
- Luca Braggion (Adconsum Reggio Emilia)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Alberto Bigi (ARCI Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Alessandro Bettero (Unindustria Reggio Emilia)
- Gino Belli (Confcooperative Reggio Emilia)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Riccardo Faietti (Forum del Terzo Settore Reggiano)
- Giovanni Trisolini (Federconsumatori)

Sono assenti i Sigg.:

- Ettore Rocchi (Vice Presidente Iren)
- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Alberto Vaccari (Comune di Casalgrande)
- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Luca Vecchi (Comune di Reggio Emilia)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia).

La Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 8 febbraio 2018 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Procedura di rinnovo del Comitato Territoriale alla fine della durata dei tre anni;**
- 2. Presentazione Piano Industriale 2018-2022;**
- 3. Presentazione del progetto “Reggio Emilia città senza barriere” da parte di Annalisa Rabitti Presidente FCR;**
- 4. Aggiornamento sul progetto “Bonus sociali energia elettrica e gas”;**
- 5. Varie ed eventuali.**

La Presidente ringrazia tutti i convenuti e, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di

incaricare della redazione Beatrice Cavedoni della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

La Presidente fa poi rilevare che sono presenti Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Patrizia Tellini e Felicità Saglia della funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren.

* * * * *

Si passa all'esame dell'ordine del giorno:

1. Procedura di rinnovo del Comitato Territoriale alla fine della durata dei tre anni;

La Presidente comunica la procedura per il rinnovo del Comitato presente all'articolo 8 del Regolamento Comitati Consultivi Territoriali e Consulte Territoriali: *“La durata del Comitato è di tre anni. Alla scadenza il Comitato si intende rinnovato, qualora almeno 5 aderenti, al di fuori dei membri di diritto, non esercitino il recesso. Alla scadenza dei tre anni, le Associazioni partecipanti che non desiderano affrontare un nuovo mandato, comunicheranno il loro recesso e verranno sostituite con le medesime modalità seguite in fase di costituzione dei Comitati (rif. art.2). In questo caso, qualora pervenga un numero di candidature superiore ai posti rimasti vacanti in Comitato, il Vice Presidente del Gruppo Iren, unitamente al Presidente uscente del Comitato, procederanno all'individuazione dei nuovi componenti tramite sorteggio. I nuovi componenti così individuati verranno confermati dal Comitato nel corso della prima seduta utile. Il Comitato rinnovato alla scadenza dei tre anni, nominerà al suo interno un Presidente e un Vice Presidente, secondo le modalità e con i compiti già precisati all'art.4. Qualora, alla scadenza del mandato triennale, il numero di Associazioni aderenti che intendano proseguire il mandato sia uguale o inferiore a 4, il Comitato sarà da considerare decaduto e si procederà alla costituzione ex-novo secondo le modalità previste all'art. 2.”*

Bacci chiede ai componenti di far pervenire non oltre il 15 marzo alla segreteria del Comitato, l'eventuale recesso dell'Associazione da loro rappresentata.

2. Presentazione Piano Industriale 2018-2022;

La Presidente cede la parola ad Alessandro Milioli della funzione Pianificazione Strategica e Valutazione Investimenti del Gruppo Iren per l'illustrazione del Piano Industriale Iren 2018-2022. Milioli si avvale del documento di presentazione allegato al presente verbale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 13 novembre 2017 il Piano Industriale al 2022 che prosegue sul solco dei risultati ottenuti nel corso degli ultimi 30 mesi e guarda al futuro anticipando le dinamiche di settore dei prossimi 10 anni.

Pone al centro il ruolo del Cliente/Cittadino in un'ottica di visione circolare, con un forte focus sui temi della sostenibilità a cui si affiancano i pilastri che contraddistinguono la solidità del Gruppo: persone, efficienza e continuo sviluppo, nonché una sempre maggiore attenzione verso la soddisfazione degli Azionisti e dei territori di riferimento.

Circular vision di Iren al 2030 - Una vista a 360 gradi sugli obiettivi strategici del Gruppo.

Al fine di determinare linee guida strategiche ancora più efficaci, in grado di anticipare nuovi bisogni e innovative soluzioni, è stato portato a termine uno studio approfondito dei più importanti macro-trend globali al 2030: quelle tendenze interne alla società in cui viviamo e ai settori nei quali il Gruppo opera, che saranno determinanti nei prossimi anni per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo posti a base del business plan.

Linee guida strategiche

- Cliente/Cittadino – I due elementi si fondono insieme e diventano essenziali nello studio di offerte innovative.

Il Cliente non è e non sarà, ancor più in futuro, solo un consumatore passivo ma assume un ruolo attivo nelle proprie scelte d'acquisto. Grazie alla rivoluzione tecnologica e digitale in corso, può infatti acquisire informazioni, confrontarsi e decidere in maniera immediata e indipendente sulla base delle caratteristiche intrinseche del prodotto, prendendone in considerazione anche gli effetti sull'ambiente nel quale vive e lavora.

- Sviluppo ed efficienza – Per garantire maggiore profittabilità, utili e dividendi.

Vengono confermati i pilastri strategici che hanno orientato l'azione del Gruppo nel corso degli ultimi 3 anni. La continua ricerca verso la massima integrazione, l'ottimizzazione dei processi, l'agilità e l'efficacia nelle decisioni e l'unitarietà di visione costituiscono ancora una volta elementi fondamentali per poter raggiungere gli sfidanti obiettivi di sviluppo che migliorano quelli previsti nel precedente piano.

- Sostenibilità e cura delle risorse interne – Una rinnovata attenzione verso due temi sempre più imprescindibili.

- La sostenibilità ambientale ha da sempre caratterizzato le scelte del Gruppo, che già oggi produce circa il 78% della sua energia attraverso fonti rinnovabili e assimilate e lo sarà ancora di più in futuro, attraverso la contribuzione da parte di Iren al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dalle Nazioni Unite. Città resilienti, decarbonizzazione, economia circolare e tutela delle risorse idriche saranno il fulcro dell'agenda del Gruppo, che investirà in sostenibilità circa un miliardo di euro nei prossimi anni. Questo permetterà il raggiungimento di importanti obiettivi, tra cui un incremento del risparmio delle emissioni di anidride carbonica, un aumento della capacità di depurazione, un incremento dei rifiuti recuperati, un aumento della volumetria teleriscaldata e una riduzione del prelievo idrico

dall'ambiente per uso potabile. Un tangibile impegno, quindi, che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

La stessa cura viene posta dal Gruppo anche nella gestione del proprio capitale umano con il lancio di una serie di iniziative mirate a incrementare soddisfazione, motivazione e meritocrazia.

Indicatori economici e finanziari

- EBITDA al 2022 pari a circa 950 milioni di euro, in incremento di circa 170 milioni di euro rispetto al dato gestionale del 2016, con un tasso di crescita annua del 3,3%.
- Utile netto in crescita del 50% rispetto al 2016 e pari a circa 260 milioni di euro.
- Investimenti cumulati per circa 2,5 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto al piano precedente, una parte rilevante dei quali dedicati ad iniziative di sviluppo.
- Debito al 2022 in riduzione di circa 300 milioni di euro, nonostante il significativo incremento di investimenti.
- Dividend policy ulteriormente incrementata, con una crescita annuale del dividendo per azione oltre il 10%.

Alessandro Milioli percorre i vari livelli di dettaglio per singola area di business con particolare riferimento al territorio reggiano.

Interviene Cervi sottolineando che aver inserito all'interno del Piano Industriale il tema della depurazione e delle acque reflue è un aspetto per lui molto importante ed auspica che questo possa contribuire ad affrontare e risolvere alcune tematiche che riguardano sia la pianura che la montagna.

Battistoni chiede che venga evidenziato anche nel Piano Industriale l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, in modo che possa essere evidente a tutti il contributo della cooperazione sociale. Xerra e Milioli rispondono che questi dati sono rilevati e descritti all'interno del Bilancio di Sostenibilità che viene annualmente redatto da parte del Gruppo Iren.

Al termine dell'esposizione il Comitato prende atto.

3. Presentazione del progetto “Reggio Emilia città senza barriere” da parte di Annalisa Rabitti Presidente FCR;

La Presidente presenta e cede la parola ad Annalisa Rabitti, Presidente di Farmacie Comunali Riunite (FCR) per l'esposizione dei progetti realizzati da “Reggio Emilia Città senza barriere”, iniziativa promossa da FCR per pensare la città di Reggio Emilia come un “pilota” a livello nazionale, nell'accoglienza delle differenze come risorsa culturale ed etica e nella considerazione della fragilità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società.

Rabitti ringrazia e come prima cosa, spiega che dal 1998 il Comune di Reggio Emilia ha affidato all'Azienda FCR la gestione della rete dei servizi sul territorio a favore della popolazione disabile adulta. Annualmente FCR destina una parte del fatturato ai servizi welfare del Comune.

L'idea di base di Reggio Emilia Città senza barriere è quella di contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all'accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la disabilità.

Reggio Emilia Città senza barriere ha creato un percorso partecipativo con più di 200 persone, associazioni, principali istituzioni sociali e sanitarie per discutere, trovare soluzioni e progettare intorno al tema disabilità e fragilità. Sono stati creati gruppi di lavoro per realizzare attività, per migliorare la qualità della vita delle persone fragili, mettendo a punto con i servizi nuove forme di intervento, partendo dal patrimonio di esperienze esistenti sul territorio reggiano.

Attualmente, persone fragili, famiglie, Amministrazione Comunale, AUSL, associazioni ed imprese lavorano assieme con una strategia comune coordinate da Farmacie Comunali Riunite.

Rabitti prosegue elencando e descrivendo brevemente alcuni dei progetti realizzati che sono divisi per tematiche. Si è partiti dai **luoghi**, sistemando la pavimentazione di Piazza Prampolini affinché possa essere accessibile a tutti; si è realizzata una palestra per promuovere azioni e progetti legati allo sport inteso sia come attività fisica sia come ambiente capace di creare legami ed inclusione. Si sono recuperati alcuni spazi abbandonati della città che sono stati trasformati in luoghi per l'inclusione ma anche in luoghi di lavoro e laboratori. Sta proseguendo il lavoro assieme agli esercizi commerciali del Comune per migliorarne l'accesso e la fruizione. Si è proseguito con i percorsi tattili stradali lavorando, creando sezioni apposite all'interno della Biblioteca Panizzi o collaborando con i principali musei cittadini per rendere accessibile la **cultura** anche ai soggetti disabili.

Si sono creati percorsi di **formazione** assieme alle scuole affinché si possano realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro a partire già dalla 3° classe, così che i ragazzi disabili, una volta conseguito il diploma, possano aver già un contatto con il mondo del lavoro e non ne siano completamente esclusi; si sono realizzate le **clausole sociali**: primo esempio in Italia in cui vengono introdotti punteggi premianti nelle gare cui partecipano le imprese, pubbliche e private, che intendono attuare, con azioni concrete, la responsabilità sociale rendendosi disponibili all'inserimento lavorativo o a tirocini di soggetti svantaggiati e/o disabili. Inoltre il progetto "*Esperti per esperienza*" coinvolge famiglie con esperienza di disabilità che si mettono a disposizione per ascoltare, condividere e dare anche informazioni pratiche a coloro che si trovano ad affrontare per la prima volta l'esperienza della diagnosi di disabilità.

Rabitti conclude ringraziando il Comitato per la collaborazione e il supporto che ha inteso dare alla progettualità futura.

Al termine dell'esposizione Panizza chiede se è possibile avere l'elenco degli esercizi che hanno aderito al progetto del superamento delle barriere architettoniche.

Xerra conclude ricordando ai componenti del Comitato che verrà fatto un lavoro insieme ad FCR per individuare una progettualità da condividere e chiede la disponibilità a costituire un gruppo di lavoro che ne seguirà lo sviluppo.

4. Aggiornamento sul progetto “Bonus sociali energia elettrica e gas”;

Saglia, comunicando che si è conclusa la formazione alle associazioni ed agli Enti del territorio, mostra in anteprima il visual della campagna di comunicazione che partirà nel mese di marzo 2018 sulle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

5. Varie ed eventuali

La Presidente cede la parola a Trisolini che presenta la proposta di progetto “*Detenuti per l'ambiente*” che riguarda il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti presso gli istituti penitenziari di Reggio Emilia.

Il progetto propone la formazione di un certo numero di detenuti, sufficiente a coprire tutte le sezioni degli istituti penitenziari. Gli stessi dovrebbero divenire informatori e formatori di tutta la popolazione carceraria per implementare e incrementare la raccolta differenziata.

Si prevede un anno di tempo per la costruzione di una cultura della differenziazione da parte dei detenuti. Gli obiettivi del progetto sono:

- raggiungere livelli di raccolta differenziata pari a quelli del territorio comunale;
- formazione per i detenuti;
- risparmio economico ed ambientale.

Interviene Saglia comunicando che Iren sta già sperimentando, presso le carceri di Parma, un progetto pilota analogo per la raccolta differenziata.

Xerra informa che Iren ha già avuto contatti con l'Amministrazione carceraria per sviluppare un progetto di miglioramento della raccolta differenziata e conclude comunicando che, se i presenti condividono la proposta, si potrà istituire un tavolo di lavoro per realizzare uno studio di fattibilità più approfondito assieme anche ai tecnici di Iren. I presenti approvano.

Non viene presentato alcun ulteriore argomento e pertanto alle ore 19.30 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Segretario
(Beatrice Cavedoni)

La Presidente
(Rosanna Bacci)